



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2303 del 29/10/2013**

**Prot n° 201304568 del 24/09/2013**

**Ditta proponente** Slim Srl

**Oggetto** Attività di messa in riserva (R13) e Recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi

**Comune dell'intervento** MONTESILVANO **Località** Via Mascagni, 14

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** All. IV punto 7 lett. z.b. D.Lgs 152/06 e ss.mm.

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Cerasoli (delegata)

**Segr. Gen. Autorità Bacino** ing. Casalvieri (delegato)

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Rifiuti:** dott. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Comandante Prov.le CFS - CH**

**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:**



**Relazione istruttoria**

Istruttore geom. Berardi

Premesso che con Giudizio n. 2203 del 02/05/2013 il Comitato di Coordinamento regionale per la VIA esprimeva parere di Rinvio per le seguenti motivazioni:  
E' necessario trasmettere studio previsionale di impatto acustico con particolare riferimento ai ricettori più prossimi e allo stato di rumore attuale;  
Studio previsionale di ricaduta degli inquinanti in atmosfera con riferimento anche alle emissioni derivanti dalla



## GIUNTA REGIONALE

produzione di conglomerato bituminoso.

La Ditta con nota datata 28/08/2013 acquisita al nostro prot. al numero 4568 del 24/09/2013 trasmetteva relazione sulla Valutazione previsionale di impatto acustico.

Tenedo presente che l'impianto ricade in zona "Industriale- sottozona D2 Artigianale - Industriale esistente".

Circa a 100 mt a Ovest si trova l'Autostrada A14, mentre le abitazioni più vicine risultano essere a circa mt 3,00 dal confine dell'area di pertinenza dell'impianto, gli altri ricettori sono (vedi planimetria allegata a pg.3 della relazione):

Ra - azienda di trasporti nazionali ed internazionali

Rb - Ditta di trasporti eccezionali con servizio magazzino conto terzi

Rc - attività di vendita vernici e carte da parati

Rd - impianto di autodemolizioni e trattamento di rifiuti recuperabili proveniente da terzi.

In attesa dell'approvazione della zonizzazione acustica del Comune di Montesilvano, che prevede la suddivisione del territorio in 6 classi, si applicano come definito dall'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14/11/97, i valori limiti di immissione ed emissione da rispettare sono:

	Immissione		Emissione	
	diurno	notturno	diurno	notturno
Per tutto il territorio nazionale	70	60	65	55

Come indicato dalla D.G.R. n 770/P del 14/11/2011 si deve però tenere conto di una eventuale zonizzazione futura dell'area e a tal proposito si fa riferimento alla zonizzazione acustica adottata, in attesa di approvazione, da parte del Comune di Montesilvano, che per l'intera area di studio dove insistono sia l'azienda in questione che i ricettori sopra indicati in classe IV. Tenendo conto di questa classificazione, i limiti che dovranno essere rispettati sono:

Classe IV	Immissione		Emissione	
	diurno	notturno	diurno	notturno
Aree di intensa attività umana	65	55	60	50

Le principali fonti sonore sono quelle di uno stabilimento di produzione conglomerato bituminoso correlate al funzionamento dell'impianto. In particolare le maggiori fonti di rumore sono così individuate:

- pala meccanica per la movimentazione del materiale all'interno dello stabilimento ed agli autocarri;
- 2 bruciatori uno a gas l'altro ad olio BTZ;
- tamburo essiccatore (organi in movimento e scorrimento interno del materiale);
- torrone di produzione della materia finita (formato da: vagli e pese a caldo, miscelatore, tramoggia di stoccaggio a caldo);

L'attività lavorativa si svolge durante il periodo diurno (6-22), esclusi il sabato e la domenica. L'azienda lavora per una media di 6 ore/gg e per produrre uno scarrabile di 10 mc di conglomerato bituminoso occorre circa un'ora.

Mediamente transitano 6 autocarri al giorno, quindi ci saranno 6 passaggi di autocarri vuoti e 6 pieni. L'impianto di produzione di bitume ha una potenzialità massima di 70 ton/giorno.

L'impianto attualmente è fermo, non si è potuto quindi verificare il rispetto del limite differenziale presso il ricettore più vicino, tuttavia si è proceduto alla verifica dei limiti assoluti.

I ricettori maggiormente esposti al rumore sono le civili abitazioni (R1 ed R2) poste ad ovest rispetto alla ditta ed Rc ed Rd, che sono le attività più prossime alla stessa.

Le misure fonometriche sono state effettuate nel periodo diurno, tenendo conto degli orari di esercizio dell'impianto, in un tempo di osservazione che va dalle 11:00 alle 12:00 e quando le aziende circostanti erano attive.

#### CONCLUSIONI

	Misura	D.P.C.M.01/03/1991	Classif. Acustica	Rispetto
Immissione	56	70	65	SI-SI
Emissione	55	65	60	SI-SI

In base alle misure effettuate nella condizione attuale ed ai dati in ipotesi, i livelli sonori immessi ed emessi nell'ambiente esterno dall'attività della Slim S.r.l. rispettano sia i limiti assoluti previsti dal D.P.C.M. del 01/03/91, attualmente vigenti nell'area di pertinenza della ditta, che quelli della Classe IV determinata dalla zonizzazione acustica già adottata dal Comune di Montesilvano.

Per quanto riguarda la ricaduta degli inquinanti in atmosfera con riferimento anche alle emissioni derivanti dalla produzione di conglomerato bituminoso il tecnico incaricato dichiara che, la gestione ed il trattamento non comporta nessuna modifica degli impianti utilizzati dalla precedente società ADRIA BITUMI S.r.l. già caratterizzati ambientalmente dalle precedenti autorizzazioni.

La richiesta della proponente SLIM S.r.l. al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'oggetto è l'applicazione di procedura di



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*





adeguamento normativo vigente pertanto si può considerare rispettate le stesse condizioni degli inquinanti in atmosfera e delle emissioni derivanti dalla produzione di conglomerato bituminoso.

Il presente Studio di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale di una attività di recupero rifiuti già in essere e autorizzata ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06. La SLIM s.r.l. avendo rilevato il ramo di azienda che si occupa di rifiuti non pericolosi e essendo la stessa autorizzazione in scadenza, intende avviare con la presente la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA finalizzata alla richiesta di autorizzazione in procedura semplificata art. 216 del D.Lgs. 152/06, per la prosecuzione dell'attività di recupero, fermo restando tutte le specifiche e caratteristiche dell'impianto già autorizzato, confermato dall'iscrizione dell'impresa ADRIA BITUMI s.r.l. al n. 099/AQ - Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sezione Regionale Abruzzo.

La ditta SLIM s.r.l. vuole continuare a valorizzare rifiuti inerti non pericolosi mediante messa in riserva (R13) e successivo recupero (R5) con produzione di materie prime secondarie da reimmettere nel ciclo produttivo.

Proprio in virtù dell'opportunità di recupero dei materiali provenienti dalle attività di costruzione/rifacimento piazzali, strade e autostrade, identificabili come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 03 02).

Il presente studio viene redatto sulla base della situazione esistente: non si prevede nessuna modifica alle tipologie o alle quantità di rifiuti gestiti, né alle modalità di recupero, inoltre la nuova gestione dell'impianto intende ridurre le quantità di alcuni CER in ingresso, in quanto non utilizzati.

Il presente progetto è presentato per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi viene svolta all'interno dell'area aziendale, anche se tecnicamente trattasi nuova procedura per la gestione e trattamento rifiuti non pericolosi, in pratica può considerarsi come una mera prosecuzione dell'attività, in quanto non verrà realizzata alcuna modifica ne impiantistica ne strutturale né quantitativa di rifiuti in ingresso, pertanto tutta la procedura viene attivata al fine di adeguare l'impianto alla normativa vigente.

L'impianto della SLIM è situato nel Comune di Montesilvano e si stende su un'area per mq. 7.000 di cui 2000 destinati a piazzale, è già perimetrata con una recinzione di altezza complessiva pari a 3,00 m (con un muretto di base in muratura alto 1.00 m e sovrastante rete metallica di 2.00 m). La struttura arborea già esistente e posta esternamente alla recinzione sarà oggetto di ulteriore cura e ulteriore idonea piantumazione rappresentata da essenze arboree ed arbustive al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto. L'impianto di recupero si presenta suddiviso in tre settori funzionali:

- il settore riservato al conferimento;
- il settore stoccaggio/caratterizzazione dei rifiuti;
- il settore materie prime secondarie.

#### RIFIUTO RECUPERABILE IN INGRESSO NELL'IMPIANTO

Il rifiuto che si intende recuperare nell'impianto è classificato dalla normativa come speciale non pericoloso e origina dalla sola scarificazione/fresatura e scarifica del manto stradale generata sia con la propria attività, che conferito da terzi.

Codice CER	Tipologia di rifiuto
17 03 02	Miscele Bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

#### STIMA DEI QUANTITATIVI DEI RIFIUTI DA TRATTARE

Il basamento riservato al conferimento ha una superficie di circa 2.000 mq, su cui sia possibile disporre del rifiuto da recuperare con un'altezza media di circa 3 m. Pertanto, considerato che l'area d'azione del sito è la stessa area industriale del sito di recupero precedentemente gestito dalla AdriaBitumi Sri (il vecchio sito e la nuova area coincidono), che il Lay Out è il medesimo, ci si rifarà, come metodologia di calcolo dei volumi di stoccaggio istantaneo e annuale, nonché di conferimento e lavorazione, a quelli già gestiti in precedenza, ma riferendoli alla sola tipologia di CER descritto (170302).

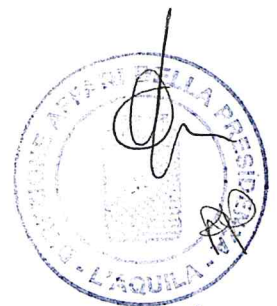
La quantità annua dei rifiuti da avviare a recupero per cui si richiede l'autorizzazione risulta essere pari a 14.700 t/anno ovvero 9.375 mc.




Rispetto al PRGR l'impianto risulta compatibile con tutti i criteri di localizzativi ad eccezione delle distanze da funzioni sensibili e distanza da case sparse - da verificare - .

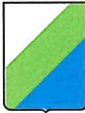
Inoltre l'area risulta esterna sia dal P.A.I. che da zone di ZPS o SIC mentre per quanto riguarda il dito SIN Saline/Alento è stata fatta la caratterizzazione dell'area in data 06/11/2007 dall'allora titolare ADRIABITUMI s.r.l. è non è stato rilevato inquinamento del terreno e delle acque sotterranee.

Considerando inoltre che l'impianto è ubicato in zona D2 industriale distante da centri abitati.

#### Osservazioni pervenute



En  
  
  




\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Slim Srl

per l'intervento avente per oggetto:

Attività di messa in riserva (R13) e Recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi  
da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

1. Assicurare, tramite rilievi fonometrici post operam e nel caso predisponendo adeguate opere di bonifica acustica, il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali presso i recettori abitativi R1 R2. Tale documentazione deve essere inviata per le opportune verifiche all'Arta.
2. Raccolta e trattamento di tutte le acque meteoriche che entrano in contatto con i rifiuti.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

avv. Cerasoli (delegata)

ing. Casalvieri (delegato)

dott. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

